



# BIZAWAY

## **Report GHG:**

***Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra secondo lo standard ISO 14064-1***

***Dati anno:  
2024***

<b>Revisione</b>	<b>Data</b>
Rev 0 - Prima emissione	12.12.2025
Rev 1 - Modifiche a seguito di audit documentale	22.12.2025
Rev 2 - Modifiche a seguito di audit documentale	08.01.2026
Rev 3 - Modifiche a seguito di audit on-site	14.01.2026 15.01.2026

*Documento redatto con il supporto di BDO Advisory Service Srl*

# INDICE

1	INTRODUZIONE .....	3
1.1	CAMBIAMENTI CLIMATICI, UNA SFIDA E UN’OPPORTUNITÀ.....	3
1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	4
1.3	PRESENTAZIONE BIZAWAY E SERVIZIO OFFERTO .....	4
2	METODO .....	5
2.1	EMISSIONI IN ACCORDO ALLA ISO 14064-1.....	6
2.2	METODO DI CALCOLO DELLE EMISSIONI.....	7
2.3	PERIODO DI TEMPO COPERTO DAL RAPPORTO E ANNO DI RIFERIMENTO .....	7
2.4	FINALITÀ REPORT E INVENTARIO GHG .....	7
3	CONFINI ORGANIZZATIVI E OPERATIVI.....	9
3.1	CONFINI ORGANIZZATIVI.....	9
3.2	CONFINI OPERATIVI E SORGENTI EMISSIVE .....	9
3.3	CRITERI DI SELEZIONE DELLE FONTI CENSITE .....	9
3.4	EMISSIONI BIOGENICHE.....	10
4	RISULTATI .....	11
4.1	CATEGORIA 1 .....	12
4.1.1	Combustione stazionaria .....	13
4.1.2	Combustione mobile .....	13
4.1.3	Emissioni fuggitive .....	13
4.2	CATEGORIA 2 .....	14
4.2.1	Energia elettrica acquistata .....	14
4.3	CATEGORIA 3 .....	15
4.3.1	Spostamento casa-lavoro dipendenti .....	15
4.4	CATEGORIA 4 .....	15
4.4.1	Beni acquistati.....	16
4.4.2	Emissioni da utilizzo di altri servizi.....	17
4.5	CATEGORIA 5 .....	17
4.5.1	Fase d’uso del servizio venduto .....	17
5	ANALISI DI INCERTEZZA .....	19
6	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI.....	21
7	ACRONIMI E SIGLE.....	23
	ALLEGATO 1: OPINION DI VERIFICA .....	24

# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 CAMBIAMENTI CLIMATICI, UNA SFIDA E UN'OPPORTUNITÀ

I cambiamenti climatici sono stati universalmente identificati come una delle maggiori sfide che le nazioni, i governi, i sistemi economici e i cittadini dovranno affrontare nei prossimi decenni: hanno infatti implicazioni rilevanti sia per i sistemi naturali sia per quelli umani, e possono portare ad un impatto significativo in merito all'uso delle risorse, ai processi produttivi e alle attività economiche.

L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) è l'organismo internazionale istituito dalle Nazioni Unite per valutare in modo comparativo ed indipendente lo stato della ricerca mondiale sui cambiamenti climatici; già nel rapporto di valutazione rilasciato nel 2007, IPCC concludeva che oltre il 90% del fenomeno del riscaldamento globale fosse causato da attività di origine antropica.

Nel VI Rapporto di valutazione rilasciato nel 2021, l'IPCC afferma con maggior decisione che la situazione sta peggiorando e che la causa è senza dubbio l'attività antropica, identificando il cambiamento climatico come una minaccia al benessere umano e alla salute del Pianeta. Il rapporto assicura però che sia ancora possibile agire per evitare le peggiori conseguenze anche se il tempo di azione è ormai limitato.

I principali gas a effetto serra risultanti da attività antropiche, così come indicato nel Protocollo di Kyoto, sono l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), il metano (CH<sub>4</sub>), l'ossido di azoto (N<sub>2</sub>O), e altri gas di origine antropica quali HFC, PFC, SF<sub>6</sub> e NF<sub>3</sub>.

Il GHG più rilevante è rappresentato dall'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), che viene prodotta in gran parte dalla combustione di fonti fossili come carbone, petrolio e gas naturale.

La rendicontazione di un inventario esaustivo dei GHG può migliorare la conoscenza dell'organizzazione in merito alle proprie emissioni; tale strumento sta progressivamente diventando un aspetto manageriale rilevante per i rapporti con gli stakeholders e per l'emergere di nuove politiche e prescrizioni ambientali che mirano a ridurre le emissioni di GHG.

Significative emissioni di GHG sono infatti associabili ad un incremento dei costi aziendali, anche se l'organizzazione non è direttamente sottoposta a particolari prescrizioni legislative. Inoltre, gli stakeholders possono percepire le emissioni dirette e indirette legate alle attività svolte dall'organizzazione come potenziali passività che devono essere comunque gestite e possibilmente ridotte.

Infine, la rendicontazione delle emissioni può aiutare ad identificare le migliori opportunità di riduzione, conducendo l'organizzazione al miglioramento nell'utilizzo delle materie prime e dell'efficienza energetica, così come allo sviluppo di nuovi servizi in grado di ridurre l'impatto dei GHG per clienti e fornitori, aiutando quindi l'azienda a posizionarsi meglio in un mercato sempre più sensibile e attento alle problematiche ambientali.

La conduzione di un inventario rigoroso è quindi un prerequisito fondamentale per stabilire i target per le successive fasi di monitoraggio e rendicontazione.

Per la quantificazione, rendicontazione nonché verifica delle emissioni di GHG, è stato seguito lo standard ISO 14064-1:2018.

Lo standard ISO 14064-1 è uno strumento volontario emesso dall'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO) che specifica i principi e i requisiti, al livello di organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni e rimozioni di GHG.

## 1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la quantificazione, rendicontazione nonché verifica delle emissioni di GHG, BizAway ha seguito lo standard ISO 14064-1:2018.

Lo standard ISO 14064-1 è uno strumento volontario emesso dall'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO) che specifica i principi e i requisiti, al livello di organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni e rimozioni di GHG.

## 1.3 PRESENTAZIONE BIZAWAY E SERVIZIO OFFERTO

BizAway è un'agenzia di viaggi aziendali all'avanguardia e una società tecnologica innovativa con sedi in Italia, Spagna, Albania ed Emirati Arabi Uniti. L'azienda ha sviluppato una piattaforma all-in-one progettata per semplificare e ottimizzare ogni aspetto dei viaggi d'affari, offrendo un'esperienza d'uso intuitiva ed efficiente. Nata dall'idea di un team di professionisti composto da sviluppatori IT, consulenti di vendita e specialisti nella pianificazione dei viaggi, BizAway ha l'obiettivo di rivoluzionare il settore dei business travel, eliminando le operazioni obsolete e dispendiose in termini di tempo che spesso caratterizzano la gestione dei viaggi di lavoro.

Grazie a un approccio basato sull'innovazione continua e su aggiornamenti costanti della piattaforma, BizAway trasforma attività complesse e manuali in processi rapidi e facilmente gestibili, consentendo alle aziende di risparmiare tempo e risorse preziose. La soluzione offre ai viaggiatori la possibilità di prenotare in autonomia accedendo a tariffe esclusive da una rete di fornitori internazionali, garantendo così convenienza e flessibilità.

Sempre più aziende in tutto il mondo hanno scelto BizAway come partner per la gestione dei viaggi d'affari, apprezzando la semplicità, l'efficienza e la capacità di supportare le organizzazioni nel concentrarsi sul proprio core business. Con una cultura aziendale dinamica e un team internazionale che lavora con passione per semplificare la vita dei viaggiatori, BizAway rappresenta oggi un punto di riferimento per chi cerca una soluzione innovativa, pratica e orientata al futuro nel panorama del business travel.

## 2 METODO

La raccolta dei dati e il calcolo dei GHG emessi da BizAway sono stati sviluppati secondo i principi contenuti nello standard internazionale di riferimento:

- **ISO 14064-1** - La norma specifica i principi e i requisiti, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e della loro rimozione. Essa include i requisiti per la progettazione, lo sviluppo, la gestione, la rendicontazione e la verifica dell'inventario dei gas ad effetto serra di un'organizzazione.

In accordo con la norma citata, nella presente rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra sono stati adottati i principi di:

- Rilevanza
- Completezza
- Coerenza
- Accuratezza
- Trasparenza

Divulgare informazioni sufficienti e appropriate relative ai GHG per consentire agli utenti finali di prendere decisioni con ragionevole sicurezza

La rendicontazione delle emissioni di GHG sarà espressa in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (t CO<sub>2</sub>eq) utilizzando degli appropriati fattori di emissione.

Nella rendicontazione dell'inventario devono essere quantificate le emissioni dei GHG contemplati nel Protocollo di Kyoto. I risultati devono essere espressi in quantità di CO<sub>2</sub>eq e su un orizzonte temporale di 100 anni (GWP<sub>100</sub>).

### GWP - Global Warming Potential

Il GWP<sub>100</sub> quantifica il potenziale di riscaldamento globale (espresso in kg CO<sub>2</sub>eq) che ha una sostanza su un orizzonte temporale di 100 anni rispetto alla CO<sub>2</sub>eq.

I valori vengono aggiornati periodicamente dall'International Panel on Climate Change (IPCC).

Substance	GWP <sub>100</sub> (kg CO <sub>2</sub> eq/kg GHG) IPCC AR6 - 2021
Carbon dioxide	1
Methane (fossil)	29,8
Methane (biogenic)	27
Nitrous oxide	273
Hydrofluorocarbons	
HFCs	4 ÷ 12400
Perfluorinated compounds	
Sulfur hexafluoride	25200
Nitrogen trifluoride	17400
PFC	6630 ÷ 11100

Tabella 1. GWP di alcune sostanze inquinanti comunemente emesse

## 2.1 EMISSIONI IN ACCORDO ALLA ISO 14064-1

Lo standard ISO 14064-1:2018 identifica due tipologie principali di emissioni: dirette e indirette.

Le emissioni di GHG sono suddivise in sei categorie:

1. Emissioni e rimozioni dirette di GHG;
2. Emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. Emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. Emissioni indirette di GHG da prodotti utilizzati dall'organizzazione;
5. Emissioni indirette di GHG da prodotti realizzati dall'organizzazione;
6. Emissioni indirette di GHG da altre fonti.

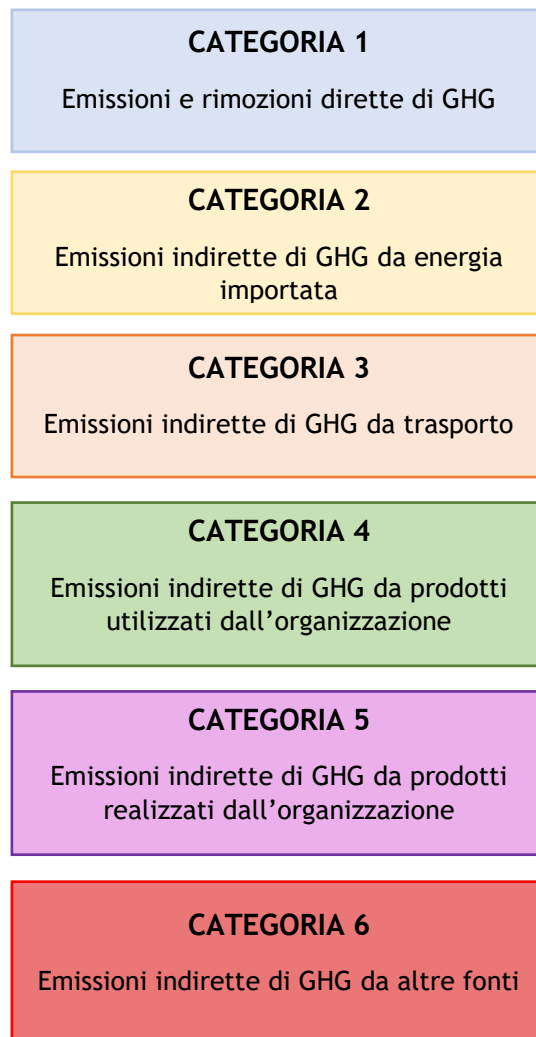


Figura 1. Raggruppamento categorie emissioni GHG

A differenza delle emissioni dirette e di quelle indirette da energia importata (categoria 1 e 2), che devono essere rendicontate in maniera obbligatoria, per le altre emissioni indirette l'azienda deve quantificare esclusivamente le emissioni indirette significative; per questo passaggio è necessaria un'analisi di significatività (vedi capitolo 3.2).

## 2.2 METODO DI CALCOLO DELLE EMISSIONI

Il metodo di calcolo utilizzato per la stima delle emissioni di GHG si basa sulla moltiplicazione dei dati di attività relativi alle fonti di GHG per adeguati fattori di emissione di GHG selezionati.

$$\text{Dati attività} \times EF = \text{emissioni di gas a effetto serra}$$

**EF = Emission Factor:** fattore di correlazione tra i dati relativi all'attività e le emissioni di GHG (solitamente espresso in kg CO<sub>2</sub>eq per un'unità di misura specifica)

I fattori di emissione di ogni attività sono stati selezionati da fonti solide e riconosciute a livello internazionale, che dispongono di fattori emissivi adeguati e aggiornati, coerenti e in grado di produrre risultati accurati e ripetibili.

Le banche dati principalmente utilizzate per la scelta dei fattori emissivi sono le seguenti:

- Defra (2024)
- Ecoinvent 3.11
- EPA (versione 2022 ma aggiornata a 2024)

Con l'obiettivo di ottenere la maggior accuratezza possibile, sono stati selezionati fattori di emissione da fonti consolidate per il periodo temporale più vicino possibile all'anno di riferimento (vedi cap. 2.3).

Si specifica che i fattori emissivi delle banche dati di Defra ed EPA sono basati sui GWP del report AR5 dell'IPCC; quindi, non gli ultimi effettivamente disponibili (AR6 del 2021); l'utilizzo dei fattori emissivi disponibili in questi database garantiscono coerenza e solidità metodologica, anche se non ancora linea con l'AR6.

## 2.3 PERIODO DI TEMPO COPERTO DAL RAPPORTO E ANNO DI RIFERIMENTO

Il presente report si riferisce all'analisi e alla quantificazione dei GHG effettuata relativamente all'anno solare 2024, che costituisce l'anno della baseline emissiva in quanto primo effettivo calcolo delle emissioni GHG a livello di organizzazione.

## 2.4 FINALITÀ REPORT E INVENTARIO GHG

Sia il presente report GHG sia l'inventario GHG a cui esso si riferisce sono da intendersi ad uso interno dell'azienda.

I risultati dell'inventario GHG potranno essere trasmessi in forma di tabella riepilogativa degli impatti, senza la possibilità di accedere ai fogli di calcolo con cui tali risultati sono stati quantificati: per questo scopo è stato predisposto ad hoc il file "SUMMARY\_Inventario GHG\_BizAway dati 2024".

Il report, contenente potenzialmente informazioni sensibili, è destinato esclusivamente all'utilizzo interno dell'azienda e non deve essere divulgato a soggetti esterni, salvo nei casi previsti per attività di audit o verifiche autorizzate.

Si sottolinea che l'inventario GHG sviluppato per BizAway è sottoposto a verifica di terza parte indipendente con l'ente di verifica Bureau Veritas Italia, con livello di garanzia ragionevole (soglia di rilevanza 5%).

Il presente report GHG verrà utilizzato in conformità al regolamento di verifica applicabile dell'organismo di verifica.

## 3 CONFINI ORGANIZZATIVI E OPERATIVI

### 3.1 CONFINI ORGANIZZATIVI

Ai fini del presente inventario GHG, i confini organizzativi sono stati definiti secondo l'approccio del *controllo operativo*, in linea con quanto previsto dalla norma ISO 14064-1. Sono pertanto incluse tutte le attività e le risorse su cui BizAway esercita pieno controllo operativo. Le strutture prese in considerazione fanno riferimento unicamente alle sedi italiane di Milano Piazzale Cadorna 10, 20123 (MI) e Spilimbergo Piazzetta Walterpertoldo 4, 33097 (PN).

Il responsabile del presente inventario GHG è stato individuato nella figura di Antonio Carlucci che copre il ruolo di Chief Business Officer di BizAway.

### 3.2 CONFINI OPERATIVI E SORGENTI EMISSIVE

I confini operativi dell'analisi sono rappresentati dalle attività svolte direttamente e indirettamente da BizAway.

Le sorgenti emmissive ritenute significative per l'organizzazione sono le seguenti:

#### **Categoria 1 - Emissioni e rimozioni dirette**

- 1.1 Combustione stazionaria
- 1.2 Combustione mobile
- 1.3 Emissioni fuggitive

#### **Categoria 2 - Emissioni indirette da energia importata**

- 2.1 Energia elettrica acquistata

#### **Categoria 3 - Emissioni indirette da trasporto**

- 3.3 Spostamento casa-lavoro dei dipendenti

#### **Categoria 4 - Emissioni indirette da prodotti utilizzati**

- 4.1 Beni acquistati
- 4.5 Emissioni da utilizzo di altri servizi

#### **Categoria 5 - Emissioni indirette associate all'uso dei prodotti**

- 5.1 Fase d'uso dei prodotti venduti

La Categoria 1 relativa alle emissioni dirette è sempre da considerarsi significativa mentre per la selezione delle Categorie significative legate a emissioni indirette è stata svolta un'analisi di significatività dedicata (vedi paragrafo 3.3).

### 3.3 CRITERI DI SELEZIONE DELLE FONTI CENSITE

La metodologia adottata per la selezione delle categorie significative si basa su un'analisi di significatività, attraverso l'utilizzo di criteri quantitativi e qualitativi, ognuno con un proprio peso di ponderazione.

Per ciascuna categoria di emissione potenzialmente rilevante è stata condotta una valutazione preliminare di pertinenza, ovvero della sua applicabilità al contesto specifico dell'organizzazione.

Le categorie non pertinenti sono state escluse dall'analisi successiva.

Per le categorie risultate pertinenti, è stata effettuata un'analisi qualitativa, basata su due criteri principali:

- ✓ **Influenza:** valutazione del grado di controllo o influenza che l'azienda può esercitare sulle fonti di emissioni della categoria.
- ✓ **Reperibilità del dato:** difficoltà nel reperire dati per i calcoli relativi alla categoria.

A ciascuno di questi criteri, per ciascuna sub-categoria emissiva, è stato assegnato un valore numerico da 1 a 3 (con incrementi di 0,50) al fine di mappare la significatività qualitativa complessiva della categoria.

Parallelamente, è stata svolta un'analisi quantitativa preliminare, consistente in una stima grezza delle emissioni associate a ciascuna categoria, basata su dati indicativi e non necessariamente puntuali, ma rappresentativi del potenziale impatto emissivo.

Le due dimensioni - qualitativa e quantitativa - sono state combinate per determinare la significatività complessiva di ciascuna categoria, attribuendo i seguenti pesi:

- 25% all'analisi qualitativa,
- 75% all'analisi quantitativa.

Il risultato è una classifica ponderata delle categorie in base alla loro significatività totale. Ai fini del reporting, sono state incluse le categorie la cui somma cumulata di significatività copre almeno il 90% del totale stimato delle emissioni, selezionate in ordine decrescente di valore.

L'analisi di significatività è stata effettuata per le Categorie 3, 4 e 5, mentre la Categoria 2 relativa alle emissioni da energia importata è stata ritenuta significativa a prescindere dai criteri di analisi sopra menzionati.

Si riporta di seguito un'illustrazione grafica dell'output della screening analysis.

Cat. n°	Descrizione	Criteri di significatività		Peso significatività qualitativa	Stima quantitativa	Peso significatività quantitativa	Significatività
		INFLUENZA	REPERIBILITA'	25%	t CO <sub>2</sub> e q. stimate	75%	
3.1	TRAPORTO UPSTREAM	1,5	1	6%	1,62	1%	1,9%
3.2	TRAPORTO DOWNSTREAM	0	0	0%	0,00	0%	0,0%
3.3	COMMUTING DIPENDENTI	1,5	2,5	14%	46,46	16%	15,8%
3.4	TRASPORTO CLIENTI E VISITATORI	0	0	0%	0,00	0%	0,0%
3.5	VIAGGI DI LAVORO	1,5	2	11%	0,31	0%	2,9%
4.1	BENI ACQUISTATI	2	2,5	19%	1,54	1%	5,2%
4.2	BENI CAPITALI	1,5	2	11%	4,52	2%	4,0%
4.3	RIFIUTI	0	0	0%	0,00	0%	0,0%
4.4	LEASING UPSTREAM	1	1	4%	0,77	0%	1,2%
4.5	ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	2	2,5	19%	226,65	79%	64,4%
5.1	USO DEI PRODOTTI VENDUTI	2	2	15%	3,30	1%	4,7%
5.2	FINE VITA PRODOTTI	0	0	0%	0,00	0%	0,0%
5.3	LEASING DOWNSTREAM	0	0	0%	0,00	0%	0,0%
5.4	INVESTIMENTI	0	0	0%	0,00	0%	0,0%
				100%	<b>285,17</b>		100,0%

90,0%  
somma fasi > 90%

Figura 2. Determinazione delle categorie significative

Ulteriori informazioni relative all'inventario GHG e alla sua gestione sono riportate nella "Procedura di gestione dell'inventario GHG\_BizAway", che descrive le modalità di raccolta e registrazione dei dati, l'individuazione delle responsabilità connesse all'inventario, nonché la gestione di audit interni, non conformità e relative azioni correttive.

### 3.4 EMISSIONI BIOGENICHE

BizAway non possiede sorgenti emissive direttamente associabili a GHG biogenici; per quanto riguarda emissioni biogeniche intrinseche di alcuni processi, come ad esempio una piccola quota parte di biocombustibile presente nella miscela dei carburanti, tali emissioni biogeniche sono state stimate pari a 0,61 t CO<sub>2</sub>e (utilizzando il valore di DEFRA 2024 di 0,16 kg CO<sub>2</sub>e biogenica per litri di diesel "average biofuel blend").

## 4 RISULTATI

Le emissioni totali per il 2024 correlate alle attività rientranti nei confini di rendicontazione sono riportate nella tabella sottostante.

Categorie	Sottocategoria	t CO <sub>2</sub> eq TOT	%	CO <sub>2</sub>	CH <sub>4</sub>	N <sub>2</sub> O	SF <sub>6</sub>	NF <sub>3</sub>	HFCs	PFCs
Categoria 1 Emissioni e rimozioni dirette	1.1 Combustione stazionaria	10,49	2,9%	10,466	0,016	0,005	0,0	0,0	0,0	0,0
	1.2 Combustione mobile	9,64	2,6%	9,548	0,009	0,084	0,0	0,0	0,0	0,0
	1.3 Emissioni da processo	0,0	0,0%							
	1.4 Emissioni fuggitive	25,08	6,9%						25,1	0,0
	1.5 Emissioni da uso e cambio di uso del suolo	0,0	0,0%							
Categoria 2 Emissioni Indirette da energia importata	2.1 Energia elettrica acquistata	5,33	1,5%							
Categoria 3 Emissioni Indirette da trasporto	3.1 Trasporti upstream	0,0	0,0%							
	3.2 Trasporti downstream	0,0	0,0%							
	3.3 Employee commuting	84,54	23,2%							
	3.4 Trasporti di clienti e visitatori	0,0	0,0%							
	3.5 Viaggi di lavoro	0,0	0,0%							
Categoria 4 Emissioni Indirette da prodotti utilizzati	4.1 Beni acquistati	19,57	5,4%							
	4.2 Beni capitali/strumentali	0,0	0,0%							
	4.3 Rifiuti di stabilimento	0,0	0,0%							
	4.4 Upstream Leased assets	0,0	0,0%							
	4.5 Emissioni da utilizzo di altri servizi	203,86	55,9%							
Categoria 5 Emissioni Indirette associate all'uso dei prodotti	5.1 Fase d'uso dei prodotti venduti	6,48	1,8%							
	5.2 Downstream leased assets	0,0	0,0%							
	5.3 Fine vita dei prodotti venduti	0,0	0,0%							
	5.4 Investimenti	0,0	0,0%							
<b>TOTALE INVENTARIO GHG</b>		<b>364,98</b>								

Tabella 2. Risultati per Categoria e subcategoria di emissioni GHG

La scomposizione dei gas serra per categoria 1 viene indicata nel paragrafo 4.1.

Tutte le righe evidenziate in grigio nella tabella soprastante, indicano le subcategorie escluse dall'analisi in quanto non pertinenti (ossia non applicabili in quanto non sussistono), o non significative per l'analisi di significatività svolta, nello specifico:

- Non pertinenti: cat. 1.3, cat 3.2, cat 3.4, cat. 5.2, cat 5.3, cat 5.4.
- Non significative (a valle della screening analysis): cat 3.1, cat 3.5, cat 4.2, cat 4.3 (ritenuta non significativa in quanto ci sono solo pochi rifiuti urbani conferiti alla raccolta municipale), cat 4.4.

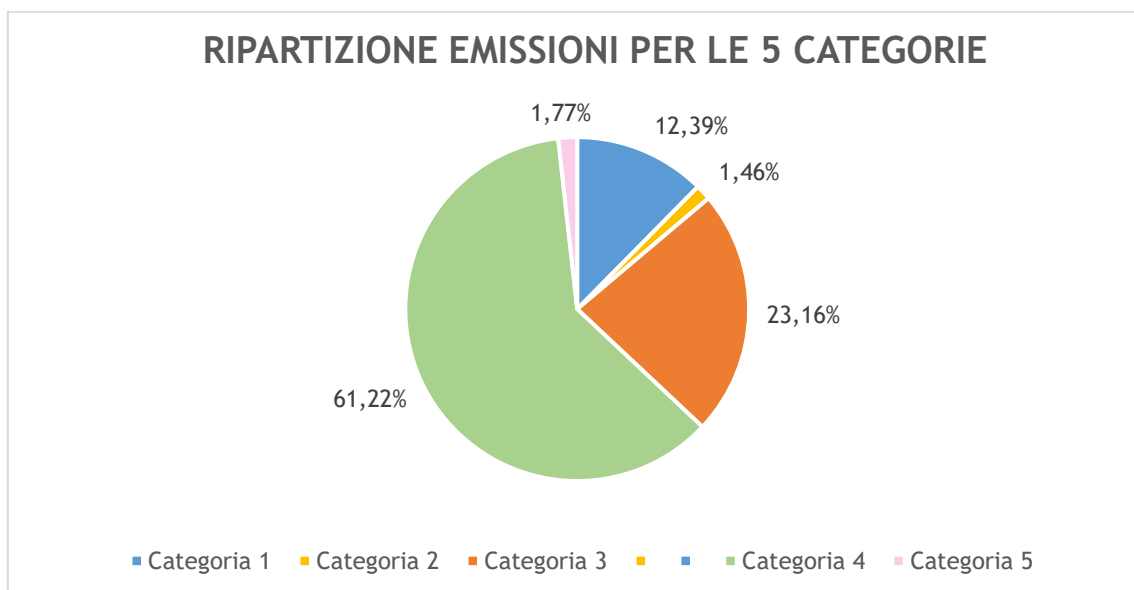


Figura 3. Emissioni totali divise per categorie

## 4.1 CATEGORIA 1

Per il calcolo delle emissioni e rimozioli dirette (Categoria 1) di GHG, il totale delle emissioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq è stato aggregato considerando le tre sottocategorie principali: combustione stazionaria, combustione mobile ed emissioni fuggitive (le emissioni da processo non sono pertinenti).

Nel complesso, il totale delle emissioni dirette (Categoria 1) per il 2024 ammonta a **45,21** tonnellate di CO<sub>2</sub>eq. La maggior parte di queste emissioni deriva dalle emissioni fuggitive.

L'organizzazione ha analizzato la possibilità di emissioni derivanti da cambiamenti nell'uso e nella destinazione del suolo riconducibili alle proprie attività (sub-categoria 1.5). Non sono emerse variazioni significative nell'uso del suolo che possano generare emissioni rilevanti ai fini dell'inventario GHG. Pertanto, tali emissioni sono al momento considerate non rilevanti e non sono incluse nella rendicontazione. L'organizzazione continuerà a monitorare eventuali evoluzioni future che possano modificare tale valutazione.

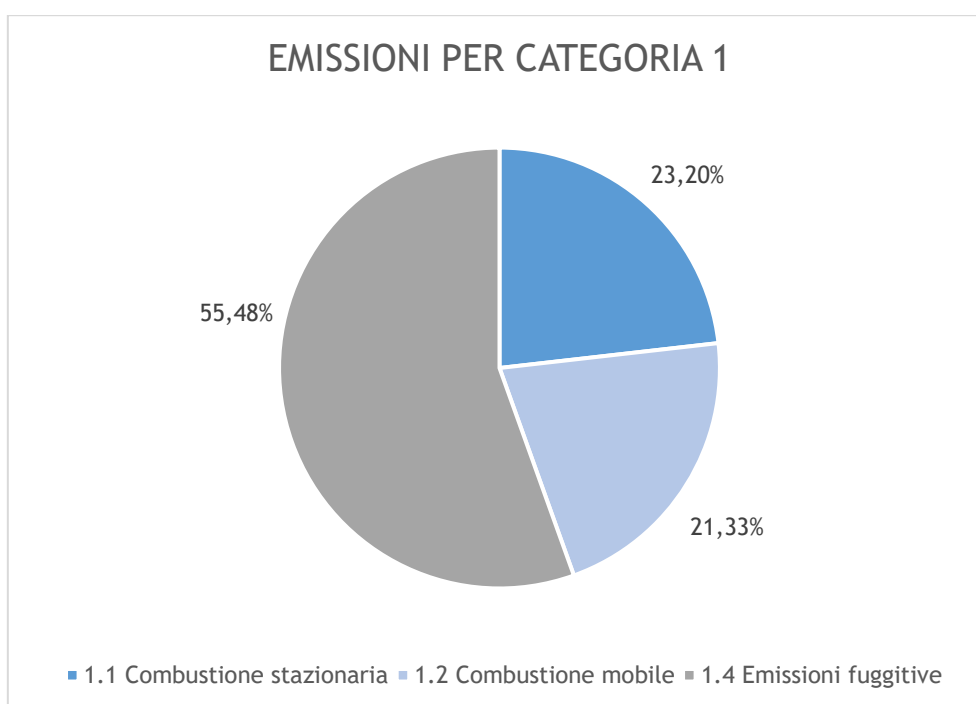


Figura 4. Ripartizione emissioni categoria 1 per subcategorie per BizAway

Emissioni Categoria 1	t CO <sub>2</sub> eq
Combustione stazionaria	10,49
Combustione mobile	9,64
Emissioni fuggitive (f-gas)	25,08
<b>TOTALE CATEGORIA 1</b>	<b>45,21</b>

Tabella 3. Emissioni GHG di categoria 1 per subcategoria

Si riporta di seguito, come richiesto dalla norma ISO 14064-1, la suddivisione delle emissioni per tipologia di gas serra.

Emissioni Categoria 1	Totale emissioni (t CO <sub>2</sub> eq)	CO <sub>2</sub>	CH <sub>4</sub>	N <sub>2</sub> O	SF <sub>6</sub>	NF <sub>3</sub>	HFCs	PFCs
Combustione stazionaria	10,49	10,466	0,016	0,005	0,0	0,0	0,0	0,0
Combustione mobile	9,64	9,548	0,009	0,084	0,0	0,0	0,0	0,0
Emissioni fuggitive (f-gas)	25,08	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,08	0,0

Tabella 4. Ripartizione emissioni dirette per tipologia di GHG

#### 4.1.1 Combustione stazionaria

Per quanto riguarda la combustione stazionaria, BizAway utilizza gas naturale come fonte energetica per il riscaldamento degli ambienti, sia presso la sede di Milano sia presso quella di Spilimbergo. Per quest'ultima è stato possibile raccogliere direttamente il dato di consumo, espresso in metri cubi standard (sm<sup>3</sup>), grazie alla disponibilità di un contatore dedicato. Diversa la situazione della sede di Milano, inserita all'interno di un condominio, dove non è presente un sistema di misurazione autonomo.

In assenza di dati puntuali, i consumi dell'ufficio di Milano sono stati stimati partendo dal consumo effettivo dell'ufficio di Spilimbergo, pari a 3.079 sm<sup>3</sup>, su una superficie di 600 m<sup>2</sup>, corrispondente a un consumo specifico di 5,13 sm<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>. Applicando tale valore alla superficie utile dell'ufficio di Milano 400 m<sup>2</sup>, si ottiene un consumo stimato pari a circa 2.053 sm<sup>3</sup>.

Il consumo dello stabilimento di Spilimbergo e quello stimato per Milano sono stati convertiti in emissioni di gas serra utilizzando il fattore emissivo DEFRA per il gas naturale a scopo di riscaldamento. Le emissioni complessive generate dai due uffici ammontano a **10,50** tonnellate di CO<sub>2</sub>eq di cui 6,30 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq Spilimbergo e 4,20 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq Milano.

#### 4.1.2 Combustione mobile

Per determinare le emissioni associate alla mobilità aziendale, è stata analizzata la flotta a disposizione durante il periodo di riferimento.

La flotta aziendale di BizAway è composta esclusivamente da veicoli in leasing, nello specifico n. 1 autovettura ibrida di classe media (elettrica/diesel) e n. 2 autovetture ibride di classe grande (elettrica/diesel). Per il calcolo delle emissioni climalteranti, in assenza di dati sui chilometri effettivamente percorsi, è stato utilizzato il chilometraggio massimo previsto da contratto, pari a 20.000 km/anno per i veicoli grandi e di 30.000 km/anni per il noleggio dell'auto media. Tale percorrenza è stata moltiplicata per i fattori di emissione pubblicati da DEFRA 2024 per veicoli ibridi di classe media e grande, espressi in kg CO<sub>2</sub>eq per km percorso.

I valori calcolati per ciascun veicolo sono stati infine sommati per ottenere le emissioni complessive della flotta, pari a **9,64** tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente.

#### 4.1.3 Emissioni fuggitive

Nel periodo di riferimento sono state riscontrate perdite di gas refrigerante dagli impianti di condizionamento e dai frigoriferi aziendali. Per entrambi è stato necessario procedere a una ricarica, utilizzando esclusivamente gas R410A per un quantitativo complessivo pari a 11,12 kg.

Ai fini del calcolo delle emissioni climalteranti, è stato considerato il potenziale di riscaldamento globale (GWP, espresso in kg CO<sub>2</sub> eq/kg) dell'R410A sulla base dei valori riportati dall'ultimo rapporto IPCC AR6 (2021). Poiché l'R410A è una miscela composta in parti uguali da R32 e R125, il GWP è stato determinato

sulla base della media ponderata dei due gas in linea con la composizione della miscela, e corrisponde a 2.255,5 kg CO<sub>2</sub>eq/kg.

Il valore di GWP<sub>100</sub> è stato moltiplicato per la quantità di gas refrigerante fuoriuscito (in kg), ottenendo le emissioni complessive, pari a **25,08** tonnellate di CO<sub>2</sub>eq nel periodo in esame.

Per la modellazione del refrigerante R410A, in assenza di dataset specifici disponibili nel database Ecoinvent per i suoi componenti reali, è stata adottata un'approssimazione metodologica. Il R410A, essendo una miscela quasi azeotropica di difluorometano (R32) e pentafluoroetano (R125), è stato modellato utilizzando dataset proxy presenti nel database: il pentafluoroetano (R125) è stato approssimato tramite il dataset del tetrafluoroetano (R134A), mentre il difluorometano (R32) tramite il dataset del trifluorometano (R23).

Per le successive rendicontazioni si prevede di avviare una ricerca dedicata o sviluppare una modellazione di maggiore dettaglio del refrigerante R410A, basata sui componenti reali e sui relativi fabbisogni energetici e ausiliari, qualora i dati necessari risultino disponibili.

## 4.2 CATEGORIA 2

La categoria 2 della ISO 14064-1 riguarda le emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di energia, ossia quelle associate all'energia acquistata e consumata dall'organizzazione. Essa comprende diverse sottocategorie, tra cui energia elettrica, calore e vapore acquistati. Nel caso specifico di BizAway, è applicabile esclusivamente la sottocategoria 2.1, relativa all'energia elettrica acquistata. Per questa sottocategoria sono state calcolate secondo l'approccio *location-based*, come definito dalla standard di riferimento, le emissioni complessive associate al consumo annuo pari a **5,33** tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

### 4.2.1 Energia elettrica acquistata

La sottocategoria 2.1 della ISO 14064-1 si riferisce alle emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata. Nel caso di BizAway, sono stati considerati i consumi elettrici relativi a entrambe le sedi operative: l'ufficio di Milano e l'ufficio di Spilimbergo. I dati sono stati ricavati dalle bollette energetiche. Nello specifico, il consumo annuo per l'ufficio di Milano è pari a 8.019 kWh, mentre per l'ufficio di Spilimbergo è pari a 14.100 kWh.

Il consumo dello stabilimento di Spilimbergo e di Milano sono stati convertiti in emissioni di gas serra utilizzando il fattore emissivo Ecoinvent per l'elettricità consumata in Italia a bassa tensione, basato sul mix elettrico nazionale.

Il fattore emissivo di Ecoinvent è stato estratto dal file Excel "electricity emission factors - scope 2 - 3 in ecoinvent 3.11" messo a disposizione da Ecoinvent, selezionando la voce specifica relativo allo Scope 2 (che non considera i contributi relativi alla trasmissione e distribuzione dell'energia, le perdite lungo la rete e l'upstream dei combustibili).

Le emissioni complessive generate dai due uffici ammontano a **5,33** tonnellate di CO<sub>2</sub>eq di cui 3,23 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq Spilimbergo e 2,10 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq Milano.

Approccio Categoria 2	GHG Totali (t CO <sub>2</sub> eq)
Location-based ufficio Spilimbergo	3,23
Location-based ufficio Milano	2,10

Tabella 5. Emissioni di categoria 2

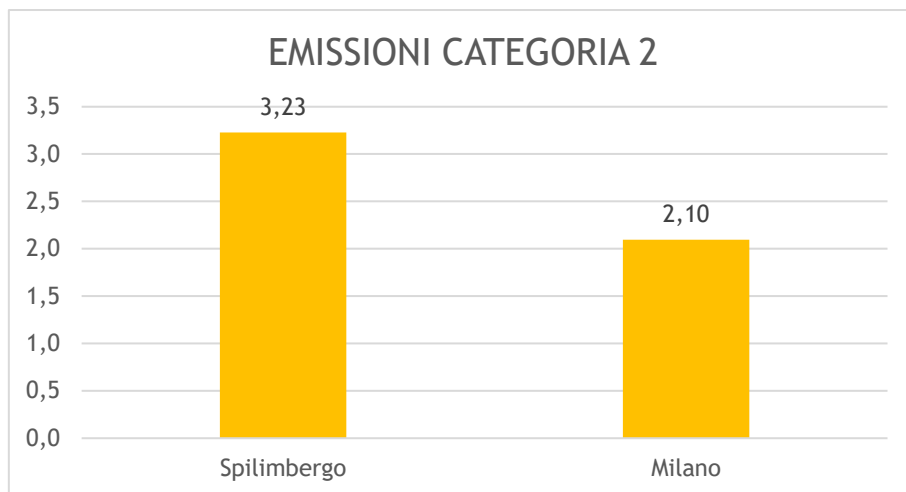


Figura 5. Emissioni di Categoria 2

### 4.3 CATEGORIA 3

La Categoria 3 “Emissioni indirette da trasporto”, secondo la norma ISO 14064-1, include le emissioni di gas serra derivanti da attività di trasporto che non sono direttamente controllate dall’organizzazione, ma che si verificano lungo la catena del valore. Queste emissioni comprendono, nel caso di specie di BizAway il solo spostamento casa-lavoro dei dipendenti. In tutti i casi, si tratta di mezzi non di proprietà o sotto il controllo dell’azienda.

Il totale che risulta per questa categoria è pari a **84,54** tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

#### 4.3.1 Spostamento casa-lavoro dipendenti

Per la categoria relativa agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti sono state considerate le emissioni generate dai viaggi quotidiani effettuati dal domicilio alla sede di lavoro e viceversa. A tal fine, sono state raccolte informazioni preliminari riguardanti il numero complessivo di dipendenti e le giornate di apertura annuali delle sedi aziendali.

La rilevazione puntuale delle modalità di trasporto utilizzate e delle distanze percorse è stata effettuata tramite una survey online anonima, messa a disposizione di tutto il personale. Il questionario chiedeva ai dipendenti di indicare il mezzo di trasporto prevalentemente utilizzato (auto privata o mezzi pubblici) e la fascia chilometrica percorsa per ciascun tragitto. Hanno partecipato alla survey 82 dipendenti su un totale di 91: i dati raccolti sono stati pertanto riproporzionati per rappresentare l’intera popolazione aziendale.

Nella stima delle emissioni sono stati inoltre considerati i giorni effettivamente svolti in presenza, tenendo conto delle giornate di smart working previste per il personale ove applicabile: le giornate di smartworking quantificate e riproporzionate per riflettere l’intera popolazione aziendale, sono inoltre state quantificate a livello di impatto.

Il risultato del calcolo degli spostamenti casa-lavoro e dello smartworking ha portato a un totale di **84,54** tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente nel periodo di riferimento.

### 4.4 CATEGORIA 4

La Categoria 4 riguarda le emissioni indirette derivanti da attività upstream legate ai beni acquistati dall’azienda, oltre ad altre fonti collegate all’utilizzo di altri servizi da parte dell’azienda stessa. Questa categoria costituisce l’hotspot emissivo di BizAway, in quanto categoria che incide di più sull’inventario GHG complessivo.

Il totale che risulta per questa categoria è pari a **223,43** tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

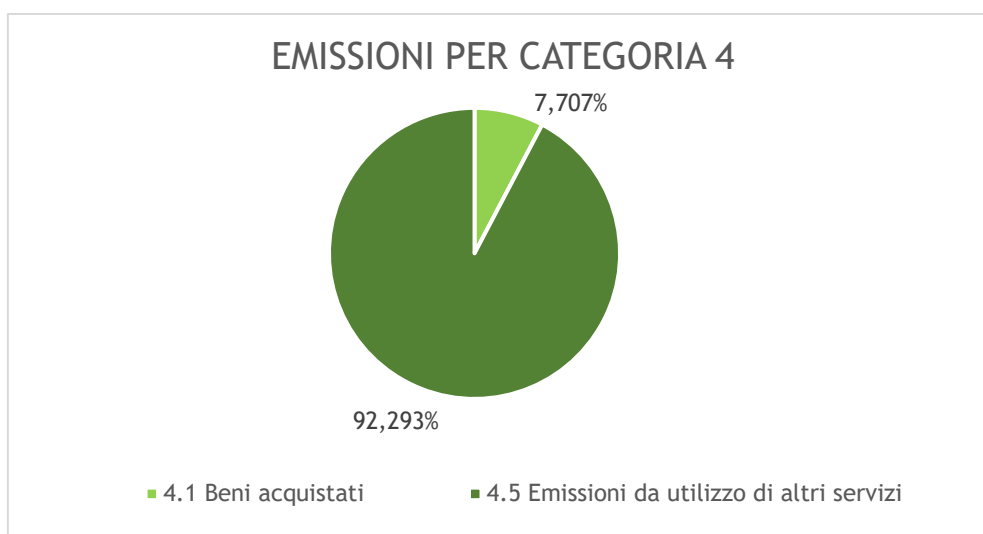


Figura 6. Emissioni per categoria 4

Come evidenziato dal grafico soprastante, la pressoché totalità della Categoria 4 deriva dalle emissioni legate all'utilizzo di altri servizi da parte dell'azienda.

Emissioni Categoria 4	t CO <sub>2</sub> eq Totale
Beni acquistati	19,57
Utilizzo di altri servizi	203,86
<b>TOTALE CATEGORIA 4</b>	<b>223,43</b>

Tabella 6. Emissioni di Categoria 4

#### 4.4.1 Beni acquistati

Per la categoria relativa all'acquisto di beni, sono state considerate le emissioni derivanti dall'approvvigionamento di prodotti funzionali all'attività d'ufficio, trattandosi di un'azienda che opera nel settore dei servizi. Rientrano in questa voce sia beni durevoli, come computer e telefoni cellulari noleggiati, lampade, cornici e arredi minori, sia beni di consumo e materiali di supporto alla vita lavorativa quotidiana. Tra questi si annoverano: prodotti di cartoleria e cancelleria, materiale per l'ufficio, prodotti per la pulizia (ad esempio detersivi, disinfettanti, stracci, carta assorbente), generi alimentari e bevande (snack, frutta, caffè, acqua in bottigliette di plastica o in boccioni, bicchieri, posate, piattini e vassoi), oltre a oggettistica e gadget (come penne ricaricabili brandizzate, zaini, copriesedie, segnaletica e cassette di pronto soccorso).

Questi contributi sono stati quantificati attraverso un approccio spend-based, che si basa sul valore economico delle spese sostenute per l'acquisto dei beni nel periodo di riferimento. Per il calcolo delle emissioni, sono stati utilizzati i fattori emissivi forniti da EPA, espressi in kg CO<sub>2</sub>e/USD 2022, quindi rapportati alla valuta americana (dollaro) del 2022; per lo svolgimento dei calcoli, i suddetti fattori emissivi sono stati convertiti in euro e aggiornati al 2024 seguendo le prescrizioni della linea guida (*Aboutv1.2SupplyChainGHGEmissionFactors*).

In questa categoria sono comprese anche le attività correlate all'uso di combustibili e al consumo di energia, con un focus specifico sull'analisi dell'impatto upstream. La quantificazione di questa categoria si basa sui dati della Categoria 1 e Categoria 2 ma valuta l'impatto delle fasi precedenti, quindi l'estrazione e la produzione dei combustibili utilizzati per la combustione sia mobile che stazionaria. Inoltre, sono stati

inclusi i contributi legati alla distribuzione dell'energia elettrica e alle perdite lungo la rete, per i quali è disponibile un file di Ecoinvent che esplicita il valore del fattore emissivo attribuibile a questi processi.

Per il calcolo delle emissioni della combustione mobile si sottolinea che le distanze riportate in km sono state convertite in kg di combustibile applicando fattori di conversione ricavati da Ecoinvent.

Il calcolo così condotto ha portato a stimare un totale di **19,57** tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente riconducibili agli acquisti di beni aziendali nel periodo considerato.

#### 4.4.2 Emissioni da utilizzo di altri servizi

La subcategoria "Emissioni da utilizzo di altri servizi" fa riferimento alle emissioni di gas serra associate all'impiego di servizi forniti da soggetti terzi che supportano lo svolgimento delle attività aziendali. Ai fini dell'inventario GHG, sono stati presi in considerazione esclusivamente i servizi strettamente connessi al core business dell'azienda, in particolare consulenze professionali esterne e utilizzo di piattaforme digitali di supporto alle operazioni.

La quantificazione di questa subcategoria è stata effettuata mediante un approccio spend-based, che si basa sul valore economico della spesa sostenuta per l'acquisto dei servizi nel periodo di riferimento, a cui sono stati applicati i fattori di emissione elaborati dall'EPA (U.S. Environmental Protection Agency).

Si veda paragrafo sopra per il metodo di conversione in euro ed attualizzazione al 2024 dei fattori emissivi EPA espressi in kg CO<sub>2</sub>eq/USD 2022.

Sulla base di questa metodologia, le emissioni riconducibili all'utilizzo di servizi esterni sono risultate pari a **203,86** tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente nel periodo considerato.

## 4.5 CATEGORIA 5

La Categoria 5 si concentra sulle emissioni indirette derivanti dall'uso dei prodotti venduti, ossia le emissioni di gas serra generate dall'impiego della piattaforma digitale messa a disposizione dall'azienda per la prenotazione di viaggi di lavoro. L'analisi prende in considerazione i principali fattori che concorrono all'impatto ambientale del servizio, tra cui il consumo energetico dei dispositivi utilizzati dagli utenti, il consumo dei server, l'uso della rete internet durante la navigazione, le transazioni online e il funzionamento dei data center che ospitano la piattaforma. Le emissioni sono state stimate attraverso un approccio basato sui consumi energetici medi associati a ciascuna fase, integrando anche l'efficienza energetica dei data center.

Nel complesso, il totale delle emissioni dirette (Categoria 5) per il 2024 ammonta a **6,48** tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

#### 4.5.1 Fase d'uso del servizio venduto

La categoria "Fase d'uso del servizio venduto" comprende le emissioni di gas serra derivanti dall'uso della piattaforma digitale per la prenotazione dei viaggi di lavoro. L'analisi si è concentrata sulla quantificazione dell'impatto ambientale delle diverse fasi che compongono il processo di utilizzo da parte dell'utente.

Il primo elemento considerato è il consumo energetico dei dispositivi utilizzati per accedere alla piattaforma. Per stimarlo è stato elaborato un valore medio tra il consumo di un computer fisso e quello di un portatile, pari a 60 W<sup>1</sup>. Questo dato è stato moltiplicato per il tempo medio effettivamente rilevato per completare una prenotazione, pari a 12 minuti, ottenendo un consumo di 0,0120 kWh per singola operazione.

---

<sup>1</sup> [Il consumo medio di un PC](#)

Il secondo elemento riguarda il consumo di rete legato alla navigazione web necessaria per la prenotazione, dato desunto da un'azienda di Web Services con sede a Padova. Il dato disponibile indica un consumo pari a 0,3 Wh per singola ricerca web; tuttavia, la fonte non specifica la durata temporale associata alla ricerca.

In assenza di informazioni più granulari, è stata adottata un'assunzione considerando il valore di 0,3 Wh riferito a un minuto di navigazione web. Sulla base di una durata media della prenotazione pari a 12 minuti, il consumo energetico complessivo risulta pari a 3,6 Wh, corrispondenti a 0,0036 kWh.

Un'ulteriore componente è il consumo associato alla transazione online, per il quale è stato considerato il valore medio di 1,13 ton CO<sub>2</sub>eq per transazione<sup>2</sup>, rappresentativo dell'impatto della fase di pagamento effettuata direttamente sulla piattaforma.

Infine, è stato considerato il consumo dei data center AWS che ospitano la piattaforma, localizzati in Irlanda e Germania. Il fabbisogno energetico è stato stimato applicando al consumo del dispositivo il PUE (Power Usage Effectiveness) del provider, pari a 1,04<sup>3</sup>, e convertendo il risultato in emissioni sulla base dei fattori emissivi dei mix elettrici dei due Paesi.

Inoltre, il consumo dei server localizzati all'interno del datacenter ammonta a circa 3.598 kWh all'anno, dato primario convertito in 1,597 ton CO<sub>2</sub> eq applicando il medesimo fattore di emissione utilizzato per il consumo dei datacenter di AWS.

In sintesi, il calcolo delle emissioni si articola in tre componenti:

- Consumo del dispositivo (incluso il traffico dati), convertito in CO<sub>2</sub>eq con il FE italiano.
- Consumo dei server, convertito in CO<sub>2</sub>eq con il FE di Germania e Irlanda.
- Consumo dei data center AWS, calcolato con il PUE e i FE di Germania e Irlanda.
- Emissioni associate alla transazione e-commerce.

La somma di queste tre componenti corrisponde a **6,48** tonnellate di CO<sub>2</sub>eq, valore che rappresenta l'impatto complessivo dell'utilizzo della piattaforma per le prenotazioni.

---

<sup>2</sup> [Impatto ambientale di un pagamento digitale](#)

<sup>3</sup> [PUE AWS Cloud](#)

## 5 ANALISI DI INCERTEZZA

La norma ISO 14064-1 prevede al p.to 8.3 che venga valutata l'incertezza a livello di categoria associata agli approcci quantitativi. In alternativa, ove la stima dell'incertezza non fosse possibile da un punto di vista tecnico, o sostenibile da quello economico, deve essere giustificata la volontà di svolgere una valutazione qualitativa dell'incertezza.

Per l'inventario GHG di BizAway è stato utilizzato l'approccio suggerito dalla linea guida del GHG Protocol *Quantitative Inventory Uncertainty*.

Questa metodologia si può riassumere nei seguenti step:

- ✓ **Identificazione delle fonti di incertezza:** Mappare tutte le fonti di incertezza nei dati di input.
- ✓ **Valutazione della qualità dei dati:** Assegnare un punteggio di qualità dei dati utilizzando la Pedigree Matrix (basata su criteri come completezza, rappresentatività, coerenza, ecc.) e convertire questi punteggi in fattori di incertezza (U) usando le scale fornite
- ✓ **Propagazione dell'incertezza:** Applicare l'approssimazione tramite la formula di Taylor (espansione al primo ordine) per combinare le incertezze e individuare la deviazione standard associata al risultato finale dell'inventario GHG.

L'analisi di incertezza in questo progetto ha coinvolto sia i dati primari utilizzati nello studio sia i fattori emissivi.

Si riporta di seguito l'incertezza riferita alle singole categorie:

CATEGORIA	GSD
CATEGORIA 1	1,034
CATEGORIA 2	1,005
CATEGORIA 3	1,174
CATEGORIA 4	1,261
CATEGORIA 5	1,009
<b>INCERTEZZA TOTALE</b>	<b>1,329</b>

*Tabella 7. Incertezza relativa alle categorie emissive*



## 6 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La quantificazione delle emissioni di gas serra (GHG) rappresenta un elemento cruciale per valutare l'impatto ambientale delle attività aziendali e per definire strategie di mitigazione efficaci. La presente analisi, basata sui dati riportati in *Tabella 2*, ha consentito di individuare le principali fonti di emissione per le categorie GHG, fornendo una visione complessiva e dettagliata del contributo di ciascuna area operativa.

Le emissioni sono state analizzate considerando i processi produttivi, i consumi energetici e l'impatto della catena del valore. Questa suddivisione ha permesso di identificare le aree aziendali maggiormente impattanti e di fornire indicazioni utili per orientare gli sforzi di sostenibilità. Di seguito sono riportate le principali evidenze.

### **Categoria 1 (Emissioni dirette)**

L'impatto relativo alle emissioni dirette è principalmente attribuibile alle perdite di gas refrigerante registrate nell'anno di riferimento: per quanto i veicoli aziendali, BizAway dispone di una piccola flotta in leasing composta di veicoli ibridi, e le emissioni associate al riscaldamento derivano dalla combustione di gas naturale per le caldaie.

Il gas refrigerante utilizzato per gli impianti di condizionamento è l'R-410A, che ha un GWP molto elevato (2.255,5 kg CO<sub>2</sub>eq/kg) potrebbe essere interessante, per l'azienda, valutare la sostituzione degli impianti di condizionamento con quelli di ultima generazione, che utilizzano gas refrigeranti a minor impatto ambientale.

La categoria 1 ha un peso complessivo nell'inventario GHG di circa il 12%.

### **Categoria 2 (Emissioni indirette da consumo energetico)**

Per le emissioni indirette da consumo di energia elettrica, essendo solo uffici i consumi di BizAway sono pressoché limitati.

Da contratto, inoltre, sembrerebbe garantito che l'energia elettrica acquistata provenga da fonti rinnovabili, ma non essendo disponibile una vera e propria Garanzia d'Origine per i consumi dell'anno di riferimento, in via cautelativa è stato considerato il mix energetico nazionale.

La categoria 2, ad ogni modo, rappresenta circa un 2% delle emissioni complessive, quindi un eventuale margine di miglioramento in questa categoria potrebbe comunque apportare una riduzione molto contenuta in termini di inventario complessivo.

### **Categoria 3 (Emissioni indirette da trasporto)**

A livello di trasporto, l'unica categoria pertinente per BizAway è il trasporto casa-lavoro dei dipendenti.

Questa categoria è la seconda più rilevante nell'inventario dell'azienda. Dal questionario casa-lavoro compilato dai dipendenti, è emerso che molti svolgono alcune giornate di lavoro da casa (smartworking) o anche in full-remote, e questo è stato valorizzato nel calcolo delle emissioni. Inoltre, su 82 rispondenti, quasi una trentina utilizza mezzi pubblici come treno, metropolitana e autobus.

Per i dipendenti che utilizzano la propria auto per andare in ufficio, si potrebbe sensibilizzare l'utilizzo del car pooling, se alcuni dipendenti abitano in zone vicine o di passaggio verso l'ufficio, in modo da trasportare più persone con uno stesso veicolo ed efficientare il viaggio.

La categoria 3 rappresenta circa il 23% dell'inventario GHG complessivo.

#### **Categoria 4 (Emissioni indirette da prodotti utilizzati)**

La categoria 4 è di gran lunga la categoria più emissiva dell'inventario, con un peso complessivo di circa il 62%.

Tutto questo impatto è pressoché attribuibile unicamente ai servizi acquistati più che ai beni materiali che riguardano tendenzialmente attrezzature da ufficio, inclusi dispositivi elettrici e mobilio.

Dal momento in cui le emissioni relative a questa categoria state quantificate principalmente con un metodo spend-based, è difficile avanzare ipotesi su potenziali margini di miglioramento. Infatti, questo metodo è fortemente influenzato dalla componente finanziaria e dalle fluttuazioni di mercato, pertanto un aumento o una riduzione dei costi di un servizio si riflette pressoché automaticamente in un equivalente andamento delle emissioni.

#### **Categoria 5 (Emissioni indirette da utilizzo dei prodotti venduti)**

Nella categoria 5 al momento è stato considerato il consumo che comporta l'utilizzo della piattaforma, ossia il prodotto effettivamente venduto dell'azienda, con i consumi principali direttamente associati.

Al momento, non sono state presi in considerazioni gli impatti legati ai viaggi acquistati mediamente la piattaforma, in quanto consumi indiretti e molto distanti dal perimetro di BizAway, la cui piattaforma propone soluzioni di viaggio ad ogni modo gestite da altre compagnie.

Un ulteriore motivo per non includere tali emissioni è legato al fatto che l'anno 2024 rappresenta per BizAway il primo esercizio di approccio al calcolo delle emissioni GHG, e la raccolta di queste informazioni sarebbe stata molto onerosa in termini di effort: rimane comunque interessante la possibilità di ampliare questa categoria anche ai viaggi venduti e affinare l'inventario GHG.

La categoria 5 rappresenta poco più dell'1% dell'inventario GHG complessivo.

## 7 ACRONIMI E SIGLE

CO <sub>2</sub>	Anidride Carbonica
CO <sub>2</sub> eq	CO <sub>2</sub> equivalente
CEN	Comitato Europeo di Normazione
CH <sub>4</sub>	Metano
FE (o EF)	Fattore di emissione
GHG	Greenhouse Gas (Gas a effetto serra)
GO	Garanzia di Origine
GWP	Global Warming Potential (potenziale di riscaldamento globale)
HFCs	Idrofluorocarburi
IPPC	Intergovernmental Panel on Climate Change
ISO	International Organization for Standardization
NF <sub>3</sub>	Trifluoruro di azoto
N <sub>2</sub> O	Ossido di diazoto (protossido di azoto)
PFCs	Perfluorocarburi
SF <sub>6</sub>	Esafluoruro di zolfo
WBCSD	World Business Council for Sustainable Development
UNI	Ente Nazionale di unificazione

ALLEGATO 1: OPINION DI VERIFICA